Temperatura di ieri min. 21,5 - max. 33,2

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle ore 19 alle 21

INCONCEPIBILE SCUSA PREFETTIZIA

Il governo non ha soldi per le colonie dei bimbi

Crolla così la montatura delle inadempienze dell'UDI, ma non quella delle discriminazioni politiche

Un'altra montatura contro le organizzazioni assistenziali democratiche è crollata per mano di coloro stessi che avevano tentato di suscitarla. Come i nostri lettori ricorderanno, il Prefetto aveva deciso di escludere dal piano di finanziamento governativo per la gestione di colonie estive l'Unione provinciale delle Donne Italiane a causa — si diceva — delle negative prove fornite dall'UDI stessa lo scorso anno. Ebbene, a una settimana di distanza, il Prefetto Antonucci ha smentito questa giustificazione, che era stata artatamente messa in giro in ambienti ben identificabili e interessati. Il Prefetto Antonucci ha infatti scritto una lettera all'on. Marisa Rodano con la quale comunica che l'UDI è stata esclusa dal piano di finanziamenti per la semplice ragione che il Governo non ha mezzi sufficienti per accontentare tutte le organizzazioni che si dedicano all'assistenza infantile.

Sulla base di questa nuova giustificazione appare chiaro lo scarso interessamento che il governo mostra per la salute e lo sviluppo dell'infanzia romana. Contro le centinaia di miliardi che il gabinetto De Gasperi ha stanziato per opere di guerra è assurdo che non si riescano poi a trovare alcuni milioni per assolvere a uno dei mandati precisi che provengono oltre che da considerazioni di indole morale e umanitaria e sociale, anche da un preciso articolo della Costituzione.

E' inoltre da osservare che le stesse disposizioni ministeriali assicurano il diritto di precedenza nel beneficio dei contributi a quelle organizzazioni che già nel passato furono comprese nei relativi piani provinciali. Ora è noto che l'UDI romana usufruisce dei contributi governativi sin dal 1946 e che fino all'anno passato ha assistito ben 22 mila bambini in oltre 50 colonie diurne e temporanee, svolgendo in tal modo un'attività che è stata più volte definita lodevole.

In un suo comunicato alla stampa, la segreteria dell'UDI fa presente quanto da noi riferito e conclude di non ritenere sufficiente e valida la nuova giustificazione addotta dal Prefetto per escludere centinaia di bambini da quei benefici materiali e morali che solo l'Unione provinciale poteva loro assicurare Tale giustificazione, infine, non regge assolutamente dato che la P.C.A. non solo ha assorbito le attrezzature dell'ex GIL ma ha avuto anche i finanziamenti!

LE NOSTRE INCHIESTE SULLA VILLEGGIATURA

Centomila romani stamane vanno ad Ostia Aspirano al bagno ignorando il passato

Cinquantasette stabilimenti – 50 mila litri di bibite e 25 km. di sfilatini – La prima pietra dei pionieri ravennati

— Ciao, vieni a Ostia?...

— Prontooo... Ciao, Aldo, finalmente! Dormivi? Senti... andiamo al Lido?...

— Ciao, che caldo, si muore, fa quaranta... Vieni a prenderti un bagno.

Squilli di telefono, chiamate di allarme: la calura monta, paurosamente... Si salvi chi può, sfollando al mare...

Un treno ogni dieci minuti, ogni dieci minuti ondate di mille bagnanti, che si riversano al Lido, lo prendono d'assalto l'occupano strategicamente.

Il Lido è all'erta fin dalle prime ore del mattino per resistere allo urto dei centomila. Sono già apprestate mille colonne di giacchio (portate da Roma), sono pronti qualcosa come 60 mila litri di aranciate, gasose, birre e simili (la Coca è crollata). Sono già belli e imbottiti non meno di 25 chilometri di sfilatini. Insomma, cento milioni di lire saranno bruciate sugli altari di Nettuno, oggi.

A mezzogiorno il Lido è la città più densamente popolata del mondo: un uomo per quattro metri quadrati, lungo una fettuccia di litorale di quindici chilometri, popolata di cinquantasette stabilimenti (sorgono come i funghi, l'ultimo pare si chiami « 36 »). Ogni casetta misura un metro per un metro: ve ne sono quindicimila, nella città balneare, in legno, in cemento e di tutti i tipi, dalle popolarissime dei « Battistini » alle ultra-snob di « Sole e Mare » (con doccia calda e fredda, telefono, cucina, soggiorno, ecc.).

Il guardaroba di ognuno dei centomila è ridotto al minimo indispensabile: ad un fazzoletto, civettuosamente annodato, o a due, ciascuno, a seconda del sesso. Bellezze al bagno, tintarella, ambra solare a profusione. Si gioca, si canta, si ride, e si beve tanto da diventare idropici. Quando a sera prendiamo d'assalto i treni per rientrare alla base onestamente non ci possiamo lamentare: siamo sbronzi di mare, di sole, d'acqua.

* * *

Ostia, che passione! Vedete, il nostro tifo è più che legittimo: abbiamo scoperto il mare, un po' troppo tardi, se vi pare, pur avendolo a portata di mano, là, da millenni.

Il mare! Ecco un amore mancato ai nostri nonni. Oggi i nostri padri, che proprio ieri hanno scoperto il mare, lo fanno scoprire ai loro figli. Ostia, questa città dell'avvenire nata ieri ha però già i suoi vecchi. C'è qui tanta gente che ha già bruciato la sua giovinezza su questa spiaggia: capelli bianchi e capelli platinati punteggiano la folla dei bagnanti. Quelle che, audacemente, fuorono le bellezze che per prime ardirono presentarsi, nella pienezza delle forme, al dio Febo, sono ora (visibilmente) un museo di quella giovinezza che per prima scoprì il mare. Il tempo vola...

* * *

Facciamo, se vi piace, un po' di film retrospettivo, su questa città balneare, che taluni opinano creata dal Bagnascuga.

Ecco. Siamo nel 1884. Un treno arriva alla stazione Termini carico di 600 romagnoli: sono braccianti della cooperativa agricola di Ravenna, coltanto allora si stabilisce la prima popolazione stabile a Ostia Antica.

Quando nel 1900 venne posta la prima pietra di due case coloniche, all'inaugurazione le autorità parlarono di « dono di Casa Reale »

— Dono di casa reale? — disse Andrea Costa parlando ai braccianti di Ostia — dono delle vostre braccia, delle vittime dei vostri congiunti...

Nasceva Ostia Antica: nasceva, allora, il Lido.

Da Acilia al Lido, parallela all'autostrada, corre una strada: via dei Romagnoli. E' quella il cammino che ha portato alla nascita della città balneare.

— Centinaia di bagnanti, in bicicletta, in carrozzella, con le diligenze, già cominciavano ad affluire, qui, nel 1910 — ci ha detto la figlia della Sora Checca, nel gran Caffè Belvedere, dove una volta c'era la prima osteria (e casa) di Ostia, insieme stabilimento, rimessa per i cavalli caffè. Dirimpetto alla Sora Checca c'era anche l'osteria-stabilimento-rimessa Barzini.

Nel 1912, quello che sarà poi il Lido, già conta ducento cabine. Nel 1919 sorgono i primi stabilimenti. Battistini ed Elmi. Nel 1921 sorge un terzo stabilimento, Caprini. Nel 1925, il Salus, l'Urbinati e il Roma.

— C'era una corriera che faceva la spoletta, una volta al giorno con Roma — ci ha detto Battistini. Poi nell'agosto del 1924, fu inaugurata la ferrovia (costruita, in parte, dai prigionieri austriaci). Quel giorno i romani, appena giunti in treno, si buttarono in mare vestiti, tanto erano entusiasti...

Non eravamo attrezzati, come oggi. Intabarrati nei vecchi (allora, audaci!) costumi, sognavamo lo slip.

Busto e gonnella di seta fino al ginocchio, maniche fino al gomito, accollatura stretta, spalle col colletto alla marinara, calze nere e scarpe: ecco il costume da bagno di quelle prime ondine, che oggi vedono le loro figlie sfoggiare lo slip. Le guardie giravano col centimetro (dovevano averlo almeno doppio): multato quel bagnante (oggi tutto brizzolato) che portava le mutandone del costume troppo alzate sul ginocchio, multata la Venere che mostrava i suoi polpacci.

La guerra fece giustizia, liberò la donna dal viluppo delle sue gonne: Venere portò finalmente un costume a carne (ahinoi, lo scandalo!).

Ostia 1930: rileggiamo questa cronaca (scandalosa, allora):

« L'incantevole spiaggia, dinanzi al divino mare di Ulisse, è già festosamente popolata. Ondeggia al vento il pavese della Rotonda. Treman nell'aria i suoni nostalgici delle orchestrine. Squillano risa e canti. E le bagnanti? Sirene, non bagnanti (guardate, di grazia, quella foto!): le stesse sirene di Ulisse. Flessuose membra. Muscolature di arcieri. I costumini di maglia, limitati tra le inguini e il seno, non deformano e, forse, non celano nulla. Meravigliose giovinezze di questo secolo dinamico... ».

Scoprivano, allora, il mare! Le ondine, schiudendosi al sole in tutta la loro bellezza, liberate, non cantarano più la triste canzone, delle primissime bagnanti (costume dal collo alle caviglie):

... e il mar singhiozza e trema...

L'avvento dello slip apriva un nuovo ciclo storico lanciando la donna alla conquista dell'avvenire.

RICCARDO MARIANI

Curiosità d'altri tempi: una foto scattata trenta anni fa allo stabilimento Battistini di Ostia

SI AVVERTONO LE SEZIONI che in occasione della campagna 14 luglio l'amministrazione della Federazione oggi rimarrà aperta sino alle ore 18 per permettere alle sezioni il ritiro dei bollini e delle tessere.

IERI POMERIGGIO IN UN CANTIERE SULLA PRENESTINA

Quattro lavoratori travolti dalla frana d'un terrapieno

Lo scampato pericolo degli abitanti di alcune baracche

Un impressionante incidente, che avrebbe potuto avere ben più gravi conseguenze di quante fortunatamente ne abbia avute, è accaduto nel pomeriggio di ieri al quartiere Prenestino. Durante i lavori di scavo ad un terrapieno, una grossa parete alta otto metri è franata improvvisamente, travolgendo quattro operai che stavano lavorando. Uno di essi, Ferdinando Gallotta, di 48 anni, abitante in via Equilace, alla Borgata Caroni, che è stato completamente sepolto dalla valanga di terriccio, versa ora in gravi condizioni all'ospedale S. Giovanni. Nello stesso ospedale si trovano ricoverati gli altri tre operai: Angelo Cerretti, di 29 anni e il coetaneo Costantino Rostucci, entrambi abitanti in via Quinto Anicio 41, e il ventenne Pasquale Volpi, abitante al Borghetto delle Terme Gordiane 35, le condizioni dei quali destano minore preoccupazione.

Il terrapieno che è improvvisamente franato è quello a ridosso del quale è sorta da poco la chiesa di S. Leone I, all'angolo tra la via Prenestina e via Bartolomeo d'Alviano. Lavori di sbancamento erano stati iniziati, quasi contemporaneamente, da due cantieri-scuola, uno dei quali stava iniziando la costruzione di un asilo d'infanzia ed effettuava scavi per le fondamenta e, nelle immediate vicinanze, gli operai dell'altro cantiere sbancavano per ottenere un'area da adibire a campo sportivo.

La frana si è verificata durante gli scavi per le fondamenta dell'asilo d'infanzia. Un gruppo di quattro operai lavorava sin dal mattino a picconare il terrapieno, quando, verso le 15, accadeva la disgrazia. Sul luogo accorrevano prontamente i Vigili del Fuoco, i quali traevano in salvo tre degli operai rimasti sepolti, mentre il povero Gallotta, sul quale gravava il peso di un grosso strato di terra, veniva liberato soltanto dopo qualche tempo Le sue condizioni, come abbiamo detto, apparivano piuttosto gravi. Oltre alle numerose lesioni e contusioni in tutto il corpo, egli presentava infatti anche sintomi di asfissia

Un elemento che rivela la gravità dell'accaduto è la presenza, alla sommità del terrapieno, di alcune baracche e casupole di sfollati, che avrebbero potuto esser trascinate dalla frana e che per mera fortuna sono rimaste in piedi, quasi in bilico, mentre una gran parte del terreno che le sosteneva è sprofondato. Sussiste quindi tuttavia il pericolo che le misere casette possano crollare da un momento all'altro, se la parte del terrapieno rimasta in piedi cederà .

Presagendo il pericolo, gli abitanti di quelle casette avevano già da tempo avanzato delle proteste alla direzione della Impresa Generale di Costruzioni, appaltatrice dei lavori

I GIOVANI PER L'UNITA' DI DOMANI: Le prenotazioni si ricevono oggi dalle 9 alle 12 e nel pomeriggio dalle 18 alle 21.

COME AVEVAMO GIA' DIMOSTRATO

"Rondello„ è innocente ed è stato rilasciato

Quindi: punto e a capo con le « indagini »

Ieri sera l'agenzia ANSA ha diramato il seguente comunicato: « Paolo Zangrilli, detto « Rondello », noto pregiudicato che in un primo tempo sembrava fosse fortemente indiziato per l'omicidio avvenuto a Torre Gaia della signora Felicetta Arturi, è stato questa mattina rilasciato, nulla essendo emerso a suo carico.

La notizia del rilascio dello Zangrilli viene a confermare la nostra tesi sulla insufficienza e inconsistenza degli indizi in base ai quali lo si era sospettato dell'assassinio di Felicetta Arturi. Indizi che lasciati « trapelare » nel solito modo sibillino, avevano assunto un valore sproporzionato a quello reale e avevano tratto in inganno gran parte dell'opinione pubblica, che credeva si fosse ormai sulla buona traccia.

Il prolungarsi del « fermo » aveva poi accresciuto la fiducia nella bontà della pista seguita dai funzionari inquirenti, ma la mancata concessione della proroga al fermo dell'indiziato da parte dell'Autorità Giudiziaria — che evidentemente non ha ritenuto sufficienti gli elementi raccolti a suo carico — ha rivelato che quella fiducia era mal riposta.

Comunque, se un fatto nuovo c'è è che finalmente la « cortina della riservatezza » si è lacerata: anche se ciò è avvenuto soltanto per rivelare che non un passo avanti è stato compiuto e che l'assassino di Felicetta Arturi gode ancora della libertà e dell'impunità.

Chiuso il bar Conti per dieci intossicazioni

Nella giornata di ieri dieci persone sono state ricoverate all'ospedale San Giovanni, per intossicazione da gelato. I loro nomi sono: Paola Calcagni, di 4 anni, abitante in via Vescia 8; Ernesto Livoli, di 21 anni, abitante in via Satrico 29; Maria Giorgi, di 4 anni, abitante in via Collazia 11; Domenico Bolletta, di 45 anni, abitante in via Collazia 11, Carla e Alberto Eicheberg, di 10 e 13 anni, abitanti in via della Concordia 42, Domenica Loffredi, di 60 anni abitante in Via Acaia e Zeno, Evelina e Luciano Spitella, rispettivamente di 47, 19 e 18 anni, abitanti in via Galasia 16.

In seguito alle numerose intossicazioni verificatesi in seguito ad ingestione di gelato acquistato presso il bar Conti, sito in via Satrico, il Questore ha disposto la chiusura a tempo indeterminato del locale, che è di proprietà del sig. Italiano Conti.

Tamponamento fra due filobus

Alle ore 9,30 di ieri mattina, in via Nomentana, all'altezza di via Panaro, due filobus della linea « 30 » si sono tamponati. Due passeggeri, Pietro Spinedi, di 50 anni e Renato Sbrani, di 61 anni, sono rimasti infortunati ed hanno dovuto farsi medicare al Policlinico.

Cade dal Tempio di Venere giocando a « mosca cieca »

Giocando a « mosca cieca » insieme ad alcune signorine, verso le 18 di ieri, il ventenne Sergio Paparelli, abitante in via del Pigneto 115, barista, ha messo un piede in fallo ed è precipitato dal Tempio di Venere, nel sottostante piazzale del Colosseo. Lo ha raccolto, contuso e dolorante, il signor Armando D'Ettore, che si trovava a passare in macchina, e lo ha accompagnato all'ospedale S. Giovanni. I medici lo hanno giudicato guaribile in una settimana.

IL DRAMMA DELLA CASA

Una povera inferma sfrattata in V. Otranto

Un altro sfratto, un altro dolorosissimo sfratto, ha ieri colpito la cittadinanza che si vede sempre più minacciata nella cosa più cara: l'abitazione. E' avvenuto ieri pomeriggio in Via Otranto 23, scala C int. 7 in danno della famiglia Rizzi.

Particolare pietoso: la sorella del capofamiglia, Anna, era immobilizzata a letto con un busto di gesso a causa di un grave infortunio subito tempo fa. La stessa polizia, intervenuta per l'esecuzione dello sfratto, non intendeva procedere; interpellate varie cliniche per assicurare un tetto almeno alla inferma, tutte chiedevano un « deposito)» superiore alle modeste possibilità della famiglia Rizzi.

Nessun commento

Corsi, assemblee e feste per la campagna 14 luglio

OGGI: Ponte Mammolo (ore 13) festa Tesseramento — Tiburtino (ore 20) festa Tesseramento

DOMANI: P. Maggiore ore 19 fesat.

MARTEDI': Monti: ore 19 festa; Trastevere: ore 19,30 festa.

Osservatorio

I frigoriferi e i partigiani della pace

Citiamo testualmente fra virgolette:

« In questo periodo di caldo tropicale vien fatto di pensare agli enormi quantitativi di derrate che si sprecano nel mondo intero (non parliamo poi di Roma!) per il semplice fatto che non se ne evitano, ricorrendo alla loro refrigerazione, le alterazioni di cui son causa prima le alte temperature... Nell'Italia settentrionale, ben quattro città — Bologna, Ferrara, Verona, Padova — si sono create attrezzature frigorifero-ferroviarie di prim'ordine... A Roma era stata già progettata la costruzione di un grandioso frigorifero del tipo più recente a sei piani... Il progetto naufragò silenziosamente nelle agitate acque capitoline assieme a quello del grande Centro Annonario in seguito allo scoppio della guerra in Corea. I finanziatori stranieri preferirono più remunerativi investimenti in meno pacifiche imprese ».

Chi è che scrive? Forse un consigliere comunale della Lista Cittadina o il solito attivista partigiano della pace di Via delle Botteghe Oscure che vuole schiaffarci la politica e la propaganda contro i guerrafondai anche nei frigoriferi dei Mercati Generali?

Nossignori: chi scrive è il prof. Mario Ferraguti, ex assessore della passata Giunta Rebecchini. Le frasi da noi riportate fra virgolette sono apparse ieri mattina non già su un giornale di sinistra ma sul « Tempo » sotto un titolo a tre colonne con la relativa firma dell'autore.

La fonte insospettabile da cui provengono le considerazioni surriferite ci esimono dal dilungarci in commenti superflui. Vorremmo soltanto sapere dal « Tempo » perché si permette di ironizzare o di andare in bestia quando considerazioni dello stesso genere vengono fatte sul nostro giornale da uomini di nostra e anche non di nostra parte; se qualcosa di simile a quanto scritto dal Ferraguti fosse stato scritto dall'Unità, il « Tempo » avrebbe detto che volevamo far passare per partigiani della pace anche i frigoriferi. E non si sarebbe accorto, come si è invece accorto Ferraguti, che i capitalisti americani, a un'opera di pace e indispensabile per strappare al deperimento tanta roba da mangiare, hanno preferito spendere i loro quattrini in fortezze volanti e in bombe al napalm!

Ciò dimostra che qualora quei finanziatori avessero fatto costruire invece di mezzi di distruzione un bel frigorifero ai nostri Mercati Generali, questo frigorifero avrebbe assolto proprio alla funzione di partigiano della pace.

GIOVANI E LAVORATORI ENTRANO NELLE NOSTRE FILE

Altri 123 nella F.G.C. altri 100 nel Partito

Tremila bollini venduti ieri — La Sezione Cave all'ordine del giorno nella campagna 14 luglio

Oggi la citazione d'onore tra le sezioni del Partito impegnate nella campagna 14 luglio spetta ad una sezione di provincia: quella di Cave. In questo Comune, infatti, il numero degli iscritti al Partito è stato quadruplicato rispetto al 1951; 100 sono i cittadini che dal 25 maggio ad oggi sono per la prima volta entrati nelle file del Partito e, di questi, un terzo è rappresentato da donne, contadine, tabacchine, casalinghe.

Ma la campagna 14 luglio non si ferma qui. Altre feste, oltre quelle che abbiamo annunciate nel nostro numero di ieri, sono in preparazione a Roma come in provincia nel corso di tutta la prossima settimana. Oggi, intanto, gli amici dell'*Unità* diffonderanno come loro contributo allo sviluppo della campagna 35.000 copie del nostro giornale.

Ieri, intanto, sono stati ritirati dalle sezioni oltre 3.000 bollini, alcune centinaia di bollini-sostegno e parecchie diecine di nuove tessere.

Tra le sezioni che si sono distinte segnaliamo: Torpignattara 300 bollini e 24 bollini sostegno; Monte Verde 265 bollini; Ponte Milvio 550 e 20 sostegno; Ponte Parione 250 bollini e 70 sostegno, e poi Ariccia, Rocca di Papa, Colleferro, Monte Mario, Porta Maggiore e numerose altre.

Dopo i brillanti risultati raggiunti in questi giorni dalla gioventù Comunista nel lavoro di reclutamento, di cui già abbiamo dato notizia, altri 123 (centoventitre) giovani nelle ultime 48 ore hanno presentato domanda di iscrizione alla FGCI

Le sezioni che maggiormente hanno contribuito a questo nuovo successo sono: Ciampino 18 tesserati; Esquilino 24; Civitavecchia 27; Torpignattara 12.

Due culle all'U.E.S.I.S.A.

La casa del nostro compagno di lavoro Giuliano Matricardi è stata allietata dalla nascita di un bimbo bello e vispo, che avrà il nome di Gian Luca. Al caro Giuliano, alla sua gentile consorte Laura e al neonato le felicitazioni e gli auguri più vivi dei compagni della redazione e della tipografia.

Ieri la casa del compagno Casadei Sesto è stata allietata dalla nascita di un bimbo a cui è stato imposto il nome di Quinto.

Al compagno Casadei Sesto ed alla gentile signora Eugenia ed al neonato le nostre felicitazioni.

Martedì a convegno le delegate dell'UDI

L'on. Rosetta Longo, Segretaria Generale dell'UDI Nazionale, presiederà il Convegno romano delle delegate dell'UDI.

Al Convegno, che si terrà in Via Arenula 26 martedì alle ore 17, oltre alle delegate parteciperanno i comitati direttivi dei Circoli rionali dell'UDI e le diffonditrici della rivista « Noi Donne ».

L'on. Marisa Rodano parlerà alle convenute

Saggio dei piccoli minorati del « S. Maria della Pietà »

Ieri mattina da parte dei bambini minorati psichici ricoverati all'Istituto « Sante De Sanctis » dell'Ospedale provinciale psichiatrico di S. Maria della Pietà è stato dato l'annuale saggio didattico.

Al saggio ha presenziato il Presidente della Giunta Provinciale, Prof. Avv. Sotgiu, unitamente ad un gruppo di assessori e Consiglieri provinciali accompagnati dal Segretario Generale dr. Negri, che sono stati ricevuti dal direttore dell'Ospedale Psichiatrico di S. Maria della Pietà, prof. Bonfiglio, dal Corpo Sanitario, e dai funzionari del Nosocomio.

La partecipazione della Provincia alla Mostra della Edilizia

L'Amministrazione Provinciale ha partecipato alla Mostra della Edilizia promossa dalla Associazione Generale per l'Edilizia (A.G.E.R.E.) aperta all'E.U.R.

Il Presidente della Giunta, compagno Sotgiu, accompagnato da un gruppo di assessori e dall'ing. Ricci dell'Ufficio Tecnico ha effettuato una minuziosa visita alla Mostra.

Gli ospedalieri hanno vinto

Sospesi i licenziamenti alla «Gabriella Sport» – L'intervento della Camera del Lavoro per i tranvieri

La lunga e tenace lotta degli ospedalieri per ottenere che fossero applicati alla categoria i recenti benefici economici concessi ai pubblici dipendenti, è stata coronata da pieno successo. L'autorità tutoria ha infatti esteso con recente delibera i benefici stessi alla categoria degli ospedalieri.

Un primo successo è stato conseguito anche nell'agitazione contro i licenziamenti effettuati dalla direzione della sartoria « Gabriella Sport », che come è noto giorni or sono ha licenziato tutto il personale, cioè 86 lavoratori e lavoratrici. Infatti, in seguito alla pronta reazione del personale il licenziamento stesso è stato sospeso. Martedì, all'unione degli industriali del Lazio, avrà luogo la riunione delle parti per discutere in merito alla revoca del provvedimento e per dare una giusta soluzione alla vertenza.

Circa la grave vertenza degli autoferrotranvieri, che ha portato come è noto alla proclamazione dello sciopero per mercoledì, il segretario della C.d.L. Claudio Cianca, accompagnato da una delegazione composta dai segretari dei sindacati metallurgici, chimici e parastatali, si è recata al ministero del lavoro e in prefettura per far presente il punto di vista dei lavoratori romani: punto di vista espresso nell'ordine del giorno di solidarietà votato dal Consiglio generale delle Leghe e dei Sindacati. La delegazione ha chiesto anche che le autorità promuovano un incontro fra le parti allo scopo di risolvere la vertenza; e ciò non solo per evitare che i tranvieri siano costretti ad effettuare lo sciopero ma soprattutto per impedire che si crei un precedente inaccettabile e tale da pregiudicare tutta la situazione contrattuale italiana

Maniaco suicida tenta gettarsi sotto il tram

Al viale Rossini, verso le 17,30 di ieri sera, un giovane di vent'anni, Antonio Scaccone, abitante in via della Scala 62, si gettava improvvisamente attraverso le rotaie del tram, mentre sopraggiungeva una vettura della Corcolare Esterna. Per fortuna il conducente si avvedeva del suo gesto e bloccava la vettura appena in tempo. Il giovane veniva quindi preso in custodia da alcuni passanti, che si incaricavano di accompagnarlo al Commissariato Salario. Durante il tragitto, però, lo Scaccone, tentava più volte di sfuggire alla loro vigilanza e di gettarsi sotto vetture tramviarie

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi, domenica 13 luglio (195-171). S. Enacleto. Il sole sorge alle ore 4.48 e tramonta alle 20.9.

— **Bollettino demografico:** Registrati ieri: Nati, maschi 33; femmine 42. Nati morti 2 Morti, maschi 19, femmine 31. Matrimoni trascritti 36.

— **Bollettino Meteorologico:** Temperatura di ieri 21,5-33,2: per oggi si prevede forse qualcosa di buono

Visibile e ascoltabile

— Cinema: « Tutti gli uomini del Re » all'Abambra, « Le ragazze di Piazza di Spagna » all'Aurora e al Delle Terrazze; « Signori in carrozza » all'Arena Lucciola; « Uomini coraggiosi » all'Arena Prenestina; «Capitan Blood» al Centocelle; « Guardie e ladri » allo Jonio; « Forza bruta » al Metropolitan; « Un treno va in Oriente » al Quattro Fontane; « Salerno ora X » al Salone Margherita.

Mostre

— Alla Galleria del Pincio (Piazza del Popolo 19) mostra collettiva dei pittori: Attardi, Bornigia, Donghi, Fantuzzi, Guttuso, Levi, Maselli, Melli, Mirabella, Omiccioli, Pizzinato, Pomilrato, Salvatore, Sotgiu, e Zigaina.

Farmacie aperte oggi

IV TURNO — Flaminio: v. Flaminio 7; via Panaini 35. Prati: v. Leone IV 34, v. Cola di Rienzo 124; v. Scipioni 212; v. Federico Cesi 9; v. Passaglia 6; p.za Risorgimento 44. Borgo Aurelio: Borgo Pio 65. Trevi, Campo Marzio, Colonna: v. Due Macelli 34; v. di Pietra 91; via del Corso 410; piazza di Spagna 4. S. Eustacchio: Corso Rinascimento 44. Regola, Campitelli, Colonna: v. Banchi Vecchi, 24; v. Arenula 72; p.za Campo de' Fiori 44. Tre Stazioni: p.zza Rovere 193; via S. Gallicano 23 Monti: v. Nazionale 228, via dei Serpenti 127. Esquilino: v. Cavour 2, piazza Vittorio Emanuele 45; via Napoleone III 42; via Merulana 185; via Foscolo n. 2. Sallustiano, Castro Pretorio, Ludovisi: via Quintino Sella 30; p.zza Barberini 10; v. Lombardia 23 v. Piave 55; v. Volturno 37. Salario, Nomentano: via Nomentana 67; v. Tagliamento 53, viale Rossini 34; v.le Provincie 66; Corso Trieste n. 157; via Nomentana 162. Celio: v. S. Giov. in Laterano 112. Testaccio, Ostiense v. Marmorata 133, v. Ostiense 137. Tiburtino: v. Equi 63. Tuscolano, Appio, Latino: via Finocchiaro Aprile 18; via Appia Nuova 51; p.zza S. Maria Ausiliatrice; via Acaia n. 47; via Gallarate n. 14. Prenestino, Labicano, Torpignattara: via del Pigneto 77; v. Casilina n. 461. Garbatella: via R. de Nobili 11. Milvio: v. Paolucci de' Calboli 10. Monte Sacro: v. Gargano 48. Gianicolense: v. Carini 40 Monteverde Nuovo: Circonvallazione Gianicolense 16. Quadraro: v. dei Fulvi 13. Centocelle: v. Casilina 977. Quarticciolo: via Ugento 38.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 10.15-11: Trasm. per le forze armate — 12: Mosaico musicale — 13.20: Carillon — 14: Giro di Francia — 14.30: Musica legg. — 15: Musica operistica — 15.45: Fantasia Musicale — 16.30: Motivi da film — 17: Canzoni 17.30: Stabat Mater (Rossini) 20: Orch. Fregoli — 21: Fantasie da operette — 22.15: Concerto del pianista Leon Fleisher — 23.30: Ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9.45: Mattinata in casa — 13: Orch. Savina — 13.30: Tolocaldo — 15: Orch. Barzizza — 16: Pagine scelte dall'op. « Fedora » — 17: Arch. Angelini — 18.15: Ballo — 19.30: Napoli canta — 20: Giro di Francia — 20.30: Orch. Ferrari — 21: « Che bella cosa il rosa » (rivista) — 22: Concerto di Stanley Black 23: Orch Nicelli — 23.30: Compl Marini — 0.15-1: Musica da ballo.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Musiche di Gasella e Dallapiccola — 20.30: Concerto d'apertura — 21: L'avvenimento della settimana.

CONSULTE POPOLARI

PRIMAVALLE: oggi ore 10 alla casa del Popolo in P. Zaccaria Papa assemblea delle donne Torrevecchia, La Nebbia, Ottavia e Marconi (Franchellucci).

FEDERAZIONE GIOVANILE

LUNEDI: Ore 19 Segretari e organizzativi a P. Lovatelli - Ore 19. Agit-Prop a Ponte Parione - Ore 17,30: Segretari e organizzativi ragazze alla sez. Ponte.

LE SEZIONI prenotino l'Unità per domenica mattina.

RIUNIONI SINDACALI

PENSIONATI, Sezione « Lunezione »: Oggi alle ore17 assemblea presso la Sezione del PCI — Sezioni Garbatella, Celio Monti, Centocelle, Quadraro, oggi alle ore 10 assemblea precongr.

EDILI: Domani alle 19.30 assemblea cavatori della zona Magliana e Via Portuense presso la Sezione PCI della Magliana.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

DOMANI: Segretari delle sezioni alle diciannove a P. Parione — Agit-prop delle sezioni alle diciannove nei settori — Resp. Mensa delle sezioni alle diciannove in Federazione — Resp. femminili alle diciassette e trenta a Ludovisi — Resp. Quadri alle diciannove e trenta a P. Parione nella Biblioteca. O.d.g.: « Corsi 14 Luglio ».

ORGANIZZATIVI alle diciannove in Fed. O.d.g. « Situazione dell'inquadramento del Partito ».

LATTIERO-CASEARI: 1 comp. del CDS e O.I., Attiv. Sind. domani alle diciassette e trenta in Fed

LE SEZIONI mandino domani pomeriggio un compagno per ritirare materiale vario

AMICI DELL'UNITA'

DOMANI SERA alle 19.30 resp. di Sez. presso le seguenti Sedi: 1. Settore a Colonna Patanè; 2. Sett. a P. Maggiore Giancamerla; 4. Sett. a Trionfale Caputo Durante; 5) Sett. a Gianicolense Nevi La Fava Il 3. Sett. a Italia Rinaldi ore 19

MARTEDI' la comm. femminile presso l'Uff. Prop. ore 17

CONVOCAZIONI U.D.I.

Lunedì alle ore 17.30 in Largo Arenula 26 riunione delle ragazze responsabili del lavoro dell'UDI.

al METROPOLITAN una emozionante inseguita I FILM del TERRORE
13 FORZA BRUTA BURT LANCASTER - ANN BLYTH Regia J. BRAHM UNIVERSAL
sulle tenebre della METROPOLI 14 LUNEDI LINDA DARNELL - LAURO CIGAR Regia J. BRAHM 20th CENTURY FOX
IN SALA UNA TEMPERATURA IDEALE

TARIFFE POMPE FUNEBRI
ARMANDO ZEGA & C.
UNICA SEDE
VIA ROMAGNA, 32
Tel. 43.528 - 43.590

CURA TEMPESTIVA
E' importante curare subito le affezioni pruriginose della pelle, specialmente l'eczema, perchè spesso diventano croniche e facilmente ritornano. L'UNGUENTO FOSTER calma l'irritazione e aiuta a guarire la pelle infiammata. E' pure un perfetto rimedio per le emorroidi. In tutte le farmacie

MARCO
TESSUTI MODELLO S. p. A.
ROMA - MILANO - GENOVA - COMO
ROMA - Tritone n. 123 - Telefono 43.642

Da domani lunedì 14 luglio
GRANDE VENDITA SCAMPOLI
Troverete SCAMPOLI per Mare, Monti, Laghi - SCAMPOLI in Seta Organdis, Cotone, Popeline, Cretonne, Rayon, Macramè, Lamè Velluti lana e 100 altre qualità
VERE OCCASIONI a prezzi sbalorditivi!!
IMPORTANTISSIMO!
Vengono messi in liquidazione SCAMPOLI delle nostre Filiali di MILANO, GENOVA, COMO. Quindi disegni e qualità nuove per la città di Roma sempre a prezzi eccezionali
ATTENZIONE! La vendita dei Tessuti Modello a metraggio continua nel salone interno, sempre con ribassi fino al 50%
ORARIO DI VENDITA: dalle 8 alle 13 e dalle 16 alle 20
MARCO TESSUTI MODELLO
TRITONE, 123 - ROMA
(da Piazza Barberini)